

DETERMINAZIONE N 6 DEL 25/11/2024

OGGETTO: ADEGUAMENTO CANONE SERVIZIO VIGILANZA (smart CIG: Z6330B744F)

LA RESPONSABILE DELL'UNITA' TERRITORIALE ACI AREZZO

RICHIAMATA la Determinazione n. 6 del 22 Marzo 2021 con cui si affidava il servizio di di vigilanza e apertura Ufficio dell' Unità Territoriale di Arezzo, all'operatore economico denominato Il Globo Vigilanza srl, regolarmente iscritto presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di PISTOIA-PRATO in data 30/03/1989 al numero REA PT – 116641, CF/PI 01065300475, con sede legale in PISTOIA, Corso Antonio Gramsci 56, cap 51100, per un importo mensile di € 210,00 + Iva e per un importo complessivo di € 10.080,00 + Iva, dal 01/04/2021 al 31/03/2025;

PRESO ATTO che, con Pec prot. entrata n. 3969 del 12/11/2024, l'operatore economico ha inoltrato all'UT istanza di aumento del canone in base alle variazioni in aumento del costo della manodopera, variazioni definite in sede di rinnovo del contratto di categoria nei termini di un aumento del 38% dei livelli retributivi;

DATO ATTO che la suddetta richiesta è dettata dalla necessità di adeguare il corrispettivo contrattuale all'aumento delle tariffe sancito dal Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Vigilanza privata e servizi fiduciari, sottoscritto in data 16.02.2024 e ratificato in data 4.04.2024, tra le Associazioni datoriali del settore e le OO.SS di categoria maggiormente rappresentative sul piano nazionale, intervenuto dopo nove mesi dalla sottoscrizione del precedente rinnovo del medesimo CCNL;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile di progetto, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VALUTATE le motivazioni di fatto e di diritto rappresentate nella Relazione istruttoria del 7 ottobre 2024, agli atti dell'UT, che di seguito si riassumono:

- il 16 febbraio 2024 è stata firmata un'ipotesi di accordo (la cui riserva è stata sciolta il 4.04.2024) che ha aggiornato i trattamenti economici contrattuali con effetto retroattivo dal 1.01.2024, in conformità a quanto previsto dalla clausola di raccordo prevista dal Contratto nazionale 2023 ed alle raccomandazioni della recente giurisprudenza (Cass. 2 ottobre 2023, nn. 27713 e 27769 e Cass. 10 ottobre 2023, n. 28320) che aveva giudicato non equi i minimi retributivi stabiliti per queste categorie di lavoratori;
- l'art.120 comma 1, lett.c) del D. Lgs. n.36/2023 prevede quale ipotesi di modifica dei contratti in corso di esecuzione le c.d. varianti in corso d'opera *“da intendersi come modifiche rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano in tali circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti”*;
- come chiarito da recente Giurisprudenza (TAR Campania, sentenza n.3735 del 13.06.2024), i Contratti Collettivi Nazionali di lavoro rientrano appieno nell'ambito di

applicazione del succitato art. 120 del D.Lg.n.36/2023, in quanto,

in ragione della loro inderogabilità e per la natura che rivestono, possono essere equiparati a norme legislative o regolamentari, la cui applicazione è, pertanto, inderogabile;

- per la determinazione del *quantum* si deve tener conto dell'importo offerto dall'operatore economico in sede di offerta e del 2° comma dell'art.60 del D.Lgs. n.36/2023 che prevede che le clausole di revisione dei prezzi *“si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire”*;

RITENUTO, alla luce delle suesposte motivazioni, di riconoscere l'aumento del corrispettivo al fine di ricomporre adeguatamente l'equilibrio contrattuale, nell'interesse primario di assicurare un diritto costituzionalmente garantito, quale è quello del lavoratore, ad una equa retribuzione;

VALUTATO di riconoscere l'adeguamento del canone dal 1 gennaio 2024, data in cui il Contratto Collettivo è entrato in vigore, in considerazione dell'inderogabilità della sua applicazione, nella misura di € 16,80 al mese, dal 01.12.2024 al 31.03.2025 ; l'importo mensile da corrispondere, per il periodo 01.12.2024/31.03.2025 data di scadenza naturale del contratto, sarà, pertanto, pari a € 226,80 oltre IVA, anziché € 210,00, oltre IVA, per un importo complessivo di € 907,20 oltre IVA e sarà finanziato con i fondi disponibili sul co.ge. n. 410718002 ,WBS A-402-01-01-4061 - “Spese di VIGILANZA“;

DATO ATTO che essendo già stato previsto l'ulteriore importo nell'ambito del quinto d'obbligo il CIG resta invariato ed è il n. **Z6330B744F**;

VISTA la legge 13.08.2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

DETERMINA

Di autorizzare, ai sensi dell'art.120 c.1, lett.c) del D. Lgs. n.36/2023, a far data dal 01.12.2024 e fino al 31.03.2025, data di scadenza del contratto, l'adeguamento del corrispettivo alla Società Globo Vigilanza srl - CF/PI 01065300475, nella misura di € 16,80 mensile, oltre IVA;

Di autorizzare il funzionario delegato a corrispondere per la durata contrattuale, quale canone mensile, l'importo di € 226,80 + Iva , per un importo complessivo di € 907,20 +Iva, dal 01.12.2024 al 31.03.2025, alla Globo Vigilanza Srl, fermo restando che si procederà al pagamento delle fatture emesse dall'operatore economico solo

previa verifica dell'esecuzione del servizio a regola d'arte, e previa acquisizione della documentazione di perfezionamento della procedura di pagamento (tracciabilità e DURC);

Di autorizzare il funzionario delegato a contabilizzare la suddetta spesa sul Co. Ge. n. 410718002 ,WBS A-402-01-01-4061 - "Spese di VIGILANZA", a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2024-2025 all'UT Arezzo;

Il pagamento del servizio verrà effettuato con le modalità di cui alla art.3 della Legge n.136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche ai fini di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico.

La sottoscritta svolge le funzioni di Responsabile del progetto di cui all'art.15 del D.Lgs n.36/2023.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione trasparente", in conformità alla normativa vigente.

*Unità Territoriale ACI Arezzo
Responsabile di Struttura
Dr.ssa Maria Grazia Ferippi*